

» Al cancelliere Cristiano sarà concesso e di pienissimo diritto
 » sarà confermato l' arcivescovato di Magonza; ed a Filippo,
 » quello di Colonia.

» Il primo arcivescovato, che rimarrà vacante nel regno teu-
 » tonico, sarà dato, per autorità del pontefice e per protezione
 » dell' imperatore a Corrado (1), che se ne mostra idoneo.

» Si concederà l' abazia a colui, che Callisto si nomina (2).
 » Queglino, che si dicono suoi cardinali, riavranno i luoghi che
 » prima avevano, se pur non li rinunzieranno di propria volontà
 » ed arbitrio, e rimarranno nel grado, in cui erano avanti lo
 » scisma.

» Gerone, detto allora di Halberstad, sarà deposto e vi sarà
 » restituito Ulrico.

» Le alienazioni fatte da Gerone e similmente i beneficii con-
 » feriti da lui e da tutti gl' intrusi, saranno annullate per autorità
 » del pontefice e dell' imperatore e saranno restituite alle loro
 » chiese.

» Quanto all' elezione del vescovo di Brandeburgo, ch'era stato
 » promosso all' arcivescovato di Brema, se ne farà esame: e se
 » regolarmente sarà stata fatta, lo si passerà a quella chiesa; e
 » tuttociò che da Aldevino, il quale attualmente presiede alla chiesa
 » di Brema, fosse stato alienato, secondochè lo si troverà fatto le-
 » gittimamente, lo si restituirà alla medesima. Quanto fu tolto alla
 » chiesa di Salisburgo nel tempo dello scisma, le sarà pienamente
 » restituito.

» Tutti i cherici dell' Italia e degli altri paesi, che sono fuori
 » del regno teutonico, saranno lasciati a disposizione e ad arbitrio
 » del pontefice Alessandro e de' suoi successori. Se l' imperatore
 » farà istanza per lo grado di alcuni, ne sarà esaudito sino al nu-
 » mero di dieci o di dodici.

(1) Che lo era di Magonza, la cui sede
 aveva usurpato Cristiano.

(2) L' antipapa, ch'era prima abate di
 Struma.